

LIBRETTO

Dramma per musica

Testo di Giovanni de Gamerra
adattato da Mattia Verazi

Drama for Music

Text by Giovanni de Gamerra
adapted by Mattia Verazi

ARGOMENTO

Son note nell'istoria le inimicizie di Lucio Silla e di Caio Mario. È palese altresì il modo con cui il primo trionfò del suo emulo. Non può a Silla negarsi il vanto di gran guerriero, felice in tutte le sue marziali intraprese. Ma colla crudeltà, coll'avarizia, colla volubilità e colle dissolutezze adombrò la gloria del proprio valore. I molti suoi amori lo caratterizzarono per uomo celebre nella galanteria quanto glorioso nell'armi, e questa inclinazione, come ci assicura Plutarco, gli fu compagna sino nell'età sua più avanzata.

Lucio Cinna, da esso innalzato a sommi onori colla promessa di secondarlo e d'assisterlo, celò poi contro di lui sotto le sembianze dell'amicizia un odio il più implacabile. Aufidio, tribuno, menzognero adulator, fu quello che precipitar facea Silla negli eccessi i più vergognosi. Fra l'incostanza, l'avarizia e la crudeltà che lo dominavano, era soggetto talora a quei rimorsi che non si allontanano da un core in cui per anche non si sono affatto estinti i lumi della ragione e gl'impulsi della virtù. Odioso a tutta Roma lo resero le stragi, l'usurpatasi dittatura, la proscrizione e la morte di tanti cittadini, ma degna fu d'ogni encomio la volontaria sua abdicazione per cui cedette le insegne di dittatore, richiamando in Roma tutti i proscritti e anteponendo all'impero e alle grandezze la tranquillità d'una oscura vita privata. Dall'istoria non meno rilevasi che la famiglia de' Cecili fu sempre affezionatissima al partito di Caio Mario. (Plutarco in *Sylla*.)

La scena è in Roma nel palazzo di Lucio Silla e ne' luoghi contigui al medesimo.

THE ARGUMENT

The history of the hostility between Lucio Silla and Caio Mario is well known, as is the way in which the former triumphed over his emulator. One cannot deny Silla his reputation as a great warrior, victorious in all his martial enterprises. But his cruelty, greed, fickleness, and dissipation overshadowed the glory of his valor. His many love affairs defined him as a famous gallant womanizer as well as a glorious warrior, and this tendency, as Plutarch assures us, was his steady companion, even into old age.

Lucio Cinna, who had promised Silla assistance and support, was elevated to a place of highest honor; but under this guise of friendship, he concealed from Silla his implacable hatred. The tribune Aufidio, a liar and a flatterer, got Silla to fall into the most shameful of excesses. Still, although fickleness, greed, and cruelty ruled him, Silla was sometimes subject to the kind of remorse one feels in his heart when the light of reason and the calls of virtue are not completely extinguished. The massacres, his usurping of the dictatorship, and the banning and death of so many citizens made him hated by all Rome. Nevertheless, worthy of praise was his voluntary abdication of the insignia of a dictator when he recalled to Rome all banned citizens, and chose the serenity of an obscure private life over empire and greatness. History also tells us that the Cecili family was always most attached to Caio Mario's party. (Plutarch in *Sylla*.)

The scene is in Rome, in Lucio Silla's palace and its surroundings.

Translated by Alexandra Amati

INTERLOCUTORI

LUCIO SILLA, dittatore
GIUNIA, figlia di Caio Mario e promessa sposa di
CECILIO, senatore proscritto
CELIA, sorella di Lucio Silla
LUCIO CINNA, patrizio romano, amico di Cecilio e
nemico occulto di Lucio Silla
AUFIDIO, tribuno, amico di Lucio Silla
CORI di nobili romani e popolo

DRAMATIS PERSONAE

LUCIO SILLA [LUCIUS CORNELIUS SULLA], dictator
GIUNIA, daughter of Caio Mario and engaged to
CECILIO, a banished senator
CELIA, sister of Lucio Silla
LUCIO CINNA [LUCIUS CORNELIUS CINNA], a
Roman patrician, friend of Cecilio and secret enemy of
Lucio Silla
AUFIDIO, tribune, friend of Lucio Silla
CHORUS of Roman noblemen and people

ATTO PRIMO

SCENA I

Recinto solitario sparso di molti alberi con rovine
d'edifici diroccati. Riva del Tebro. In distanza
veduta del monte Quirinale con picciolo
tempio in cima.

Cecilio, indi Cinna.

CECILIO

Oh ciel! L'amico Cinna
qui attendo invan. L'impazienza mia
cresce nel suo ritardo. Oh, come mai
è penoso ogni istante
5 al core uman, se pende
fra la speme e il timor! I dubbi miei . . .
Ma non m'inganno. Ei vien. Lode agli dei.

CINNA

Cecilio, oh, con qual gioia
pur ti riveggio! Ah, lascia
10 che un pegno io t'offra, or che son lieto appieno,
d'amistade e d'affetto in questo seno.

CECILIO

Quanto la tua venuta
accelerò coi voti
l'inquieta alma mia! Quai non produsse
15 la tua tardanza in lei
smanie e spaventi, e quali
immagini funeste
s'affollaro al pensier! L'alma agitata
s'affanna e si* confonde . . .

CINNA

Il mio ritardo alto motivo asconde,
20 da me tutto saprai.†

CECILIO

Deh, non t'offenda
l'intolleranza mia . . . Giunia . . . la cara,
la fida sposa è sempre
tutt'amor, tutta fé? Que' dolci affetti
25 ch'un tempo a me giurò, rammenta adesso?
È il suo tenero core anche l'istesso?

CINNA

Ella estinto ti piange . . .

ACT I

SCENE I

A lonely courtyard with many trees and ruins of
buildings. On the banks of the Tiber River.
In the distance, a view of the Quirinale,
with a small temple at the top.

Cecilio, then Cinna.

CECILIO

Oh heavens! Here I wait in vain for my friend
Cinna! He is late and I am growing more and more
impatient. Oh, how painful every moment is to the
human heart when it hangs between hope and fear!
My doubts . . . But no, I am not mistaken. Here he
comes. May the gods be praised!

CINNA

Cecilio, how happy I am to see you again! Ah, let me
offer you a sign of friendship and love now that I am
totally happy!

CECILIO

How much my restless soul yearned for your coming!
How many worries and fears your delay caused;
what terrible images came to me! The agitated soul
agonizes and becomes confused . . .

CINNA

I was delayed for a very important reason. I will tell
you everything.

CECILIO

Please, do not let my impatience hurt your feel-
ings . . . Giunia . . . my dear, faithful bride—is she still
loving and loyal? Does she remember still the sweet
affection she swore to me? Is her tender heart the
same as then?

CINNA

She cries for you because she thinks you are dead . . .

* OT: s'affanna si

† OT: asconde. | Tutto da me saprai.

CECILIO
Ah, come? . . . Ah, dimmi . . .
dimmi, e chi tal menzogna
osò d'immaginar?

CINNA
L'arte di Silla
30 per trionfar del di lei fido amore.

CECILIO
A consolar si voli il suo dolore.
(*In atto di partire.*)

CINNA
Deh t'arresta. E non sai
che 'l tuo ritorno è così gran delitto,
che guida a morte un cittadin proscritto?

CECILIO
35 Per serbarmi una vita
ch'odio senza di lei
dunque lasciar potrei la sposa in preda
a un ingiusto, a un crudel?

CINNA
M'ascolta. E dove
di riveder tu spero
40 la tua Giunia fedel? Nel proprio tetto
Silla la trasse . . .

CECILIO
E Cinna
ozioso spettator soffrì? . . .

CINNA
Che mai
solo tentar potea? Purtroppo è vano
il contrastar con chi ha la forza in mano.

CECILIO
45 Dunque, nemici dei,
di riveder la sposa
più sperar non poss'io?

CINNA
M'odi. Non lungi
da questa ignota parte,
il tacito recinto
50 ergesi al ciel, che nelle mute soglie
de' trapassati eroi le tombe accoglie.

CECILIO
Che far degg'io?

CINNA
Passarvi
per quel sentiero ascoso
che fra l'ampie rovine a lui ne guida.

CECILIO
Ah, how is that? . . . Ah, tell me . . . tell me, who dared
to contrive such a lie?

CINNA
It was Silla's work, done to win over her faithful love.

CECILIO
Let's run to her to lift her pain.
(*As if leaving.*)

CINNA
Stop. Don't you know that you, as a banned
citizen, by coming back commit a crime punishable by
death?

CECILIO
Could I leave my bride in the hands of an unjust and
cruel man so I can save my life, which I hate if I am
without her?

CINNA
Listen to me. Where do you hope to see again your
faithful Giunia? Silla took her to his own home . . .

CECILIO
And Cinna let it happen without doing anything? . . .

CINNA
What could I do all alone? Unfortunately, it is useless
to fight those who hold the power in their hands.

CECILIO
So, unfriendly gods, can I no longer hope to see my
bride?

CINNA
Listen to me. Not far from this isolated place there
is, rising towards the sky, a place that holds within its
silent enclosure the graves of dead heroes.

CECILIO
And what should I do?

CINNA
Take that hidden path among the widespread ruins
that leads to it.

CECILIO
E colà che sperar?

CINNA
55 Sai che confina
col palagio di Silla. In lui sovente,
da' fidi suoi seguita,
fra 'l dì Giunia vi scende. Ivi dolente
alla mest'urna accanto
60 del genitor, la suol bagnar di pianto.
Soprenderla potrai. Potrai nel seno
farle destar la speme
che già s'estinse, e consolarvi insieme.

CECILIO
Oh me beato!

CINNA
65 Altrove,
co' molti amici in tua difesa uniti,
fra tanto io veglierò. Spera. Gli dei
oggi render sapran, dopo una lunga
vil servitù penosa,
la libertade a Roma, a te la sposa.

1. Aria

70 Vieni ove amor t'invita,
vieni, che già mi sento
del tuo vicin contento
gli alti presagi in sen.
Non è sempre il mar cruccioso.
75 Non è sempre il ciel turbato.
Ride alfin lieto e placato
fra la calma ed il seren.
(Parte.)

SCENA II

Cecilio solo.

CECILIO
Dunque sperar poss'io
di pascer gli occhi miei
80 nel dolce idolo mio? Già mi figuro
la sua sorpresa, il suo piacer. Già sento
suonarmi intorno i nomi
di mio sposo, mia vita. Il cor nel seno
col palpitar mi parla
85 de' teneri trasporti e mi predice . . .

CECILIO
And, once there, what is the hope?

CINNA
You know that it borders Silla's palace. Giunia often
goes there by day, followed by her faithful. There, in
her sorrow, she visits her father's sad resting place,
and sheds on it her tears. You can surprise her. You
will be able to reawaken the hope she has lost and the
two of you can find comfort together.

CECILIO
I am so happy!

CINNA
In the meantime, I will wait elsewhere with many
friends, ready to come to your rescue. Hope! Today,
after a long, shameful, and painful servitude, the gods
will give back to Rome her freedom and to you your
bride.

1. Aria

Come where love leads you, come, as I already feel
in my heart the omen that soon you will find happi-
ness.
The sea is not always rough. The sky is not always
cloudy. They eventually smile, happy and peaceful,
the sea calm and the sky clear.
(Exits.)

SCENE II

Cecilio alone.

CECILIO
And so, may I hope to be able to look at my leisure at
the woman I adore? I can already foresee her surprise
and her pleasure. I can already hear words like: my
spouse, my life. The beating of my heart in my breast
tells me of moments of sweet rapture and looks
forward to . . .

Oh ciel! Sol fra me stesso
qui di gioia deliro e non m'affretto
la sposa ad abbracciar? Ah, forse adesso,
sul morir mio delusa,
90 priva d'ogni speranza e di consiglio,
lagrime di dolor versa dal ciglio!

2. *Aria*

Il tenero momento,
premio di tanto amore,
già mi dipinge il core
95 fra i dolci suoi pensier.
E qual sarà il contento
ch'al fianco suo m'aspetta,
se tant'ora m'alletta
l'idea del mio piacer?
(*Parte.*)

SCENA III

Appartamenti destinati a Giunia con statue
delle più celebri donne romane.

Silla, Celia, Aufidio e guardie.

SILLA
100 A te dell'amor mio, del mio riposo,
Celia, lascio il pensier. Rendi più saggia
l'ostinata di Mario altera figlia,
e a non sprezzarmi alfin tu la consiglia.

CELIA
105 German, sai che finora
tutto feci per te. Vuo' lusingarmi
di vederla cangiar.

AUFIDIO
Quella superba
colle preghiere e coi consigli invano
fia che si tenti. Un dittator sprezzato
che da Roma e dal mondo inter s'ammira,
110 s'altro non vale, usi la forza e l'ira.

SILLA
E la forza userò. La mia clemenza
non mi fruttò che sprezzi
e ingiuriose repulse
da una femmina ingrata. In questo giorno
115 mi segua all'ara e paghi
renda gli affetti miei,
o'l nuovo sol non sorgerà per lei.

Oh heavens! Alone with myself I am mad with joy
and yet I am not rushing to my bride's embrace? Ah,
perhaps even now she is grieving my death and, with
no hope or comfort, is shedding bitter tears!

2. *Aria*

In my heart I can already imagine the sweet
moment, a reward for so much love, among other
sweet thoughts.

Imagine the happiness I shall enjoy next to her, if
now, already, the thought of so much pleasure fills me
with joy!
(*Exits.*)

SCENE III

Living quarters appointed for Giunia, with
statues of the most famous Roman women.

Silla, Celia, Aufidio, and guards.

SILLA
Celia, I leave to you the care of my love and my peace
of mind. Talk some sense to Mario's proud and
stubborn daughter. Advise her to stop despising me.

CELIA
Brother, you know I have done everything for you
so far. You flatter me, making me believe that I may
persuade her to change.

AUFIDIO
Such a haughty woman cannot be persuaded,
neither by begging nor by advice. A despised dictator
admired by Rome and by the whole world, if all else
fails, should use force and fury.

SILLA
I shall use force. My kindness has only resulted in
contemptuous and offensive refusals by an ungrate-
ful woman. Today she will follow me to the altar and
return my love or the new sun will not dawn for her.

CELIA
Ah Silla, ah mio germano,
per tua cagione io tremo,
120 se trasportar ti lasci a questo estremo.
Purtroppo, ah sì, purtroppo
la violenza è spesso
madre fatal d'ogni più nero eccesso.

SILLA
Da tentar che mi resta,
125 se ostinata colei mi fugge e sprezza?

CELIA
Adoprar tu sol devi arte e dolcezza.
S'è ver che sul tuo core
vantai finor qualche possanza, ah, lascia
che da Giunia men corra. Ella fra poco
130 da te verrà. L'ascolta.
Forse fia che una volta
cangi pensier.

SILLA
Di mia clemenza ancora
prova farò. Giunia s'attenda, e seco
parli lo sposo in me. Ma non s'abusi
135 dell'amor mio, di mia bontade, e tremi
se Silla alfine inesorabil reso
favellerà da dittatore offeso.

CELIA
German, di me ti fida. Oggi più saggia
Giunia sarà. Finora
140 una segreta speme
forse il cor le nutrì. Se cadde estinto
lo sposo suo, più non le resta omai
amorosa lusinga. I prieghi tuoi
cauto rinnova. Un amator vicino
145 se d'un lontan trionfa, il trionfare
d'un amator che già di vita è privo
è più agevole impresa a quel ch'è vivo.

3. Aria

Se lusinghiera speme
pascere non sa gli amanti,
150 anche fra i più costanti
languisce fedeltà.
Quel cor sì fido e tenero,
ah sì, quel core istesso,
così ostinato adesso,
155 quel cor si piegherà.
(Parte.)

CELIA
Ah Silla, ah my brother, I tremble for you if you let
yourself be carried away to this extreme. Unfortu-
nately, ah yes, unfortunately violence is often the fatal
mother of every darkest excess.

SILLA
What else can I try, if she stubbornly runs from me
and despises me?

CELIA
You must only use sweetness and the art of persua-
sion. If it is true that so far I've had some power over
you, let me hurry to Giunia. She'll come to you soon.
Listen to her. It is possible that she may change her
mind.

SILLA
I will once again show my mercy. Let me wait for
Giunia, I shall speak as a husband. But let her not
take advantage of my love and kindness, and let her
tremble if Silla, turned inflexible in the end, will
speak like an offended dictator.

CELIA
Trust me, brother. Today Giunia will be wiser. It is
possible that up to now she had a secret hope in her
heart. If her husband is dead, she can no longer hope
for the gratification of love. Renew carefully your
requests. If a lover who is closer wins over a lover
who is far away, it is easier for the lover who is alive
to win over a lover who is dead.

3. Aria

If lovers no longer have the possibility of hope
fulfilled, even in the most faithful lover loyalty wanes.
The heart so tender and faithful, yes, that very
heart that is now so stubborn, that heart shall give in.
(Exits.)

SCENA IV

Silla, Aufidio e guardie.

AUFIDIO
Signor, duolmi vederti
ai rifiuti, agl'insulti
esposto ancor. Alle preghiere umili
s'abbassi un cor plebeo. Ma Silla, il fiero
160 terror dell'Asia, il vincitor di Ponto,
l'arbitro del Senato e che si vide
un Mitridate al suo gran piè somnesso,
s'avvilirà d'una donzella appresso?

SILLA
Non avvilisce amore
165 un magnanimo core o, se 'l fa vile,
infra gli eroi che le provincie estreme
han debellate e scosse,
un sol non vi saria che vil non fosse.
In questo giorno, amico,
sarà Giunia mia sposa.

AUFIDIO
170 Ella sen viene.
Mira in quel volto espresso
un ostinato amore,
un odio interno, un disperato duolo.

SILLA
Ascoltarla vogl'io. Lasciami solo.
(*Aufidio parte.*)

SCENA V

Silla, Giunia e guardie.

SILLA
175 Sempre dovrò vederti
lacrimosa e dolente? Il tuo bel ciglio
una sol volta almeno
non fia che si rivolga a me sereno?
Cielo! Tu non rispondi?
180 Sospiri? Ti confondi? Ah sì, mi svela
perché così pensosa
t'agiti, impallidisci e scansi ad arte
d'incontrar gli occhi tuoi negli occhi miei?

GIUNIA
Empio, perché sol l'odio mio tu sei.

SCENE IV

Silla, Aufidio, and guards.

AUFIDIO
My Lord, I grieve seeing you once again exposed to
refusals and insults. Let a plebeian heart lower itself
to humbly asking. But Silla, Asia's fierce terror, the
victor at Ponto, the arbiter of the Senate, the man
who saw Mitridate under his powerful foot, shall he
lower himself to a maiden?

SILLA
Love does not not lower a noble heart or, if it does,
among the heroes who have won and shaken the fur-
thest provinces, you would not find even one who has
not been humbled. Today, my friend, Giunia shall be
my bride.

AUFIDIO
Here she comes. Look at that face, how it shows
the most stubborn love, inner hatred, and desperate
sorrow.

SILLA
I want to listen to her. Leave me alone.
(*Aufidio exits.*)

SCENE V

Silla, Giunia, and guards.

SILLA
Shall I always see you tearful and grieving? May I not
see at least once your beautiful eyes looking at me
serene? Heavens! You do not answer? You sigh? You
are confused? Please tell me why you act so pensive,
grow pale, and studiously avoid meeting my eyes?

GIUNIA
Because you, wicked man, are only the object of my
hatred.

SILLA
 185 Ah no, creder non posso
 che a danno mio s'asconda
 sì fiera crudeltà nel tuo bel core.
 Hanno i limiti suoi l'odio e l'amore.

GIUNIA
 Il mio non già. Quant'amerò lo sposo,
 190 tanto Silla odierò. Se fra gli estinti
 l'odio giunge e l'amor, dentro quest'alma,
 ch'ad onta tua non cangerà giamai,
 egli il mio amor, tu l'odio mio sarai.

SILLA
 Ma dimmi, in che t'offesi
 195 per odiarmi così? Che non fec'io,
 Giunia, per te? La morte
 il genitor t'involò, ed io ti porgo
 nelle mie mura istesse
 un generoso asilo. Ogni dovere
 200 dell'ospitalità qui teco adempio,
 e pur segui ad odiarmi e Silla è un empio?

GIUNIA
 Stender dunque dovrei le braccia amanti
 a un nemico del padre? E ti scordasti
 quanto contro di lui, barbaro, oprasti?
 205 In doloroso esilio
 fra i cittadin più degni
 languisce e muore alfin lo sposo mio,
 e chi n'è la cagione amar degg'io?
 Per tua pena maggior, di nuovo il giuro,
 210 amo Cecilio ancor. Rispetto in lui,
 benché morto, la scelta
 del genitor. Se l'inuman destino
 dal fianco mio lo tolse
 per secondare il tuo perverso amore,
 215 ah sì, viverà sempre in questo core.

SILLA
 Amalo pur, superba, e in me detesta
 un nemico tiranno. Or senti. In faccia
 di tant'insulti io voglio
 tempo lasciarti al pentimento. O scorda
 220 un forsennato orgoglio,
 un inutile affetto, un odio insano,
 o a seguir ti prepara
 nell'Erebo fumante e tenebroso
 l'ombra del genitore e dello sposo.

SILLA
 Ah no, I cannot believe that your beautiful heart can
 harbor so much cruelty towards me. Hate and love
 have their limits.

GIUNIA
 Mine does not. I shall love my spouse as much as I
 shall hate Silla. If hate and love can find their way
 among the dead, in this soul, which, much to your
 shame, will never change, he shall be my love and you
 my hate.

SILLA
 Tell me, what did I do to you for you to hate me so
 much? What have I not done, Giunia, for you? Death
 robbed you of your father and I offer you a gener-
 ous shelter in my very home. I do everything a host
 should do and you still keep hating me. And Silla is
 the wicked one?

GIUNIA
 Should I extend my loving arms to the enemy of my
 father? Did you forget how cruelly you acted against
 him? And my spouse languishes and dies in painful
 exile among the most worthy citizens, and I should
 love the one who is the cause of all this? Once again,
 to your greater sorrow, I swear that I still love Cecilio.
 I respect in him, even if he is dead, the choice my
 father made for me. Even if a cruel destiny has taken
 him from my side to indulge your perverse love, he
 will always live in my heart.

SILLA
 Love him, then, you haughty woman, and hate me as
 a tyrannical enemy. Now listen. Faced with so many
 insults, I want to give you time to repent. Either you
 forget your crazy pride, your useless love, and your
 insane hatred or prepare yourself to follow the shades
 of your father and your spouse to the dark, steaming
 Erebus.

GIUNIA
225 Coll'aspetto di morte
del gran Mario la figlia
presumi d'avvilir? Non avria luogo
nell'alma tua la speme
che oltraggia l'amor mio,
230 se provassi, inumano,
di che capace è un vero cor romano.

SILLA
Meglio al tuo rischio, o Giunia,
pensa e risolvi. Ancora
un resto di pietade
235 sol perché t'amo ascolto.
Ah sì, meglio risolvi . . .

GIUNIA
Ho già risolto.
Del genitore estinto ognora io voglio
rispettare il comando,
sempre Silla aborrire,
240 sempre adorar lo sposo e poi morire.

4. *Aria*

Dalla sponda tenebrosa
vieni, o padre, o sposo amato,
d'una figlia e d'una sposa
a raccor l'estremo fiato . . .
245 Ah, tu di sdegno, o barbaro,
smani fra te, deliri,
ma non è questa, o perfido,
la pena tua maggior.
Io sarò paga allora
250 di non averti accanto,
tu resterai frattanto
co' tuoi rimorsi al cor.
(*Parte.*)

SCENA VI

Silla e guardie.

SILLA
E tollerare io posso
sì temerari oltraggi? A tante offese
255 non si scuote quest'alma? E chi la rese
insensata a tal segno? Un dittatore
così s'insulta e sprezza
da folle donna audace? . . .
E pure, oh mio rossor! e pur mi piace!

GIUNIA
Do you expect to humiliate the daughter of great
Mario by threatening death? Your soul would not
harbor the hope that insults my love if you knew, you
evil man, what a real Roman heart is capable of.

SILLA
Think better, o Giunia, of the risk you run and make
up your mind. I still have a little mercy since I love
you. Yes, you'd better resolve . . .

GIUNIA
I have already resolved. I want to always respect the
order of my deceased father: always hate Silla and
always worship my spouse, and then die.

4. *Aria*

From the dark banks come, father, come, beloved
spouse, to receive the last breath of your daughter
and your bride . . .
Ah, you are crazy with rage, you barbarian, you are
delirious; but this, you wicked man, is not your great-
est punishment.
I'll be satisfied then not having you at my side,
while you will be left with remorse in your heart.
(*Exits.*)

SCENE VI

Silla and guards.

SILLA
How can I tolerate such daring insults? How does
my soul not rebel against so many offensive acts?
Who could have desensitized it so? Can a dictator be
insulted and despised in this way by an insane, fear-
less woman? And yet, oh shame, I still like her!

260 Mi piace? E il cor di Silla
 della sua debolezza
 non arrossisce ancora?
 Taccia l'affetto, e la superba mora.
 Chi non mi cura amante,
 265 disdegnoso mi tema. A suo talento
 crudel mi chiami. Aborra
 la mia destra, il mio cor, gli affetti miei:
 a divenir tiranno
 in questo dì comincerò da lei.

5. *Aria*

270 Nell'odio costante
 se amante mi sdegna,
 nemico mi provi
 quell'anima indegna,
 spietato mi trovi
 275 quel perfido cor.
 Farò de' miei torti
 funesta vendetta;
 le stragi, le morti
 già medita e affretta
 280 amore oltraggiato
 cangiato in furor.
 (*Parte.*)

SCENA VII

Luogo sepolcrale molto oscuro co' monumenti
 degli eroi di Roma.

Cecilio solo.

CECILIO
 Morte, morte fatal! Della tua mano
 ecco le prove in queste
 gelide tombe. Eroi, duci e regnanti
 285 che devastar la terra,
 angusto marmo or qui ricopre e serra.
 Già in cento bocche e cento
 dei lor fatti echeggiò stupido il mondo,
 e or li avvolge* un muto orror profondo.
 290 Oh dei! . . . Chi mai s'appressa?
 Giunia! . . . La cara sposa? . . . Ah, non è sola!
 M'asconderò, ma dove? Oh stelle! In petto
 qual palpito! . . . Qual gioia! . . . Che far[†] degg'io?
 Restar? . . . Partire? . . . Oh cielo!
 295 Dietro a quest'urna a respirar mi celo.
 (*S'asconde dietro l'urna di Mario.*)

* OT: e or qui li avvolge

† OT: E che far

Do I like her? And isn't Silla's heart ashamed of its
 weakness? Let love stop and the proud one die. The
 one who does not want me as a lover shall fear me
 as a disdainful enemy. Let her call me cruel to her
 heart's content. Let her hate my hand, my heart, my
 love: from this day on I will become a tyrant begin-
 ning with her.

5. *Aria*

If she constantly hates me as a lover, let that un-
 worthy soul taste me as an enemy, let that wicked
 heart find me merciless.

I will take my revenge on all the wrongs; love,
 scorned and turned into fury, already plans and
 hastens slaughter and death.

(*Exits.*)

SCENE VII

Dark graveyard with monuments of
 Roman heroes.

Cecilio alone.

CECILIO
 Death, fatal death! I can see the work of your hand
 in these cold graves. Heroes, leaders, and kings who
 devastated the earth, are now covered and enclosed
 by narrow marble stones. The world, astonished,
 heard from hundreds of mouths their feats by the
 hundreds and here they are, surrounded by a deep
 silent horror. Oh gods! . . . Who is approaching?
 Giunia! . . . My beloved bride? . . . Ah, she is not
 alone! Better hide, but where? Oh stars! My heart
 is pounding! . . . What happiness! . . . What shall I
 do? Do I stay? . . . Do I go? . . . Oh heavens! I'll hide
 behind this tomb to breathe.
 (*He hides behind Mario's tomb.*)

SCENA VIII

*Giunia s'avanza col seguito di donzelle e di nobili
al lugubre canto del seguente.*

6. Coro

Fuor di queste urne dolenti
deh n'uscite, alme onorate,
e sdegnose vendicate
la romana libertà.

GIUNIA

300 O del padre ombra diletta,
se d'intorno a me t'aggiri,
i miei pianti, i miei sospiri
deh, ti movano a pietà.

CORO

305 Il superbo che di Roma
stringe i lacci in Campidoglio,
rovesciato oggi dal soglio
sia d'esempio ad ogni età.

GIUNIA

Se l'empio Silla, o padre,
fu sempre l'odio tuo finché vivesti,
310 perché Giunia è tua figlia,
perché il sangue romano ha nelle vene,
supplice innanzi all'urna tua sen viene.
Tu pure, ombra adorata
del mio perduto ben, vola e soccorri
315 la tua sposa fedel. Da te lontana
di questa vita amara
odia l'aure funeste . . .

SCENA IX

Cecilio e detta.

CECILIO

Eccomi, o cara.

GIUNIA

Stelle! . . . Io tremo . . . Che veggio!
Tu sei? . . . Forse vaneggio? . . .
320 Forse una larva oppur tu stesso? . . . Oh numi!
M'ingannate, o miei lumi? . . .
Ah, non so ancor se a questa
illusion soave io m'abbandono! . . .
Dunque . . . tu sei . . .

CECILIO

Il tuo fedele io sono.

SCENE VIII

*Giunia comes forth with a retinue of young women and
nobles to the following lugubrious song.*

6. Chorus

Honored souls, come out of these sad graves
and proudly avenge the freedom of Rome!

GIUNIA

O beloved shade of my father, if you are here
around me, have pity on my sighs and my tears.

CHORUS

May the proud man who keeps Rome in chains in
the Campidoglio fall from his throne today and be-
come an example for every age.

GIUNIA

If wicked Silla, oh father, has always been hateful to
you during your life, because Giunia is your daughter
and because she has Roman blood in her veins, here
she comes to pray to you in front of your grave. And
you, beloved shade of my lost love, hurry and help
your loyal bride! Far away from you, she hates the
lethal aura of this bitter life . . .

SCENE IX

Enter Cecilio.

CECILIO

Here I am, dearest.

GIUNIA

Stars! . . . I tremble . . . What do I see? Is that you? . . .
Am I dreaming? . . . Is it a ghost or is that really you?
... Oh gods! Are my eyes deceiving me? . . . Ah, I still
don't know if I can trust this sweet illusion! . . . So,
... it is you . . .

CECILIO

I am your loyal spouse.

7. Duetto

GIUNIA
325 D'Eliso in sen m'attendi,
ombra dell'idol mio,
ch'a te ben presto, oh dio!
fia che m'unisca il ciel.

CECILIO
330 Sposa adorata e fida,
sol nel tuo caro viso
ritrova il dolce Eliso
quest'anima fedel.

GIUNIA
Sposo . . . oh dei! tu ancor respiri?

CECILIO
Tutto amor e tutto fé.*

A DUE
335 Fortunati i miei sospiri!
Fortunato il mio dolor!

GIUNIA
Caro sposo!†

CECILIO
Amato bene!

A DUE
Or che al mio fianco,‡
cara tu sei,
caro
340 mi dice§ il pianto
degli occhi miei
ch'ha le sue lagrime
anche 'l piacer.

7. Duet

GIUNIA
Wait for me in Elysium, shade of the man I love;
and I hope, my god, that I may soon be united with
you by the heavens.

CECILIO
My beloved and faithful bride, your dear face
is enough for this faithful soul to find his sweet
Elysium.

GIUNIA
My spouse . . . oh gods! Are you still breathing?

CECILIO
I am all faithfulness and love.

BOTH
Lucky are my sighs!
Lucky is my sorrow!

GIUNIA
Dear spouse!

CECILIO
My love!

BOTH
Now that you, dearest, are here with me, the tears
in my eyes tell me that one can also shed tears of
pleasure.

* OT: Tutto fede e tutto amor.

† OT: Caro spene!

‡ OT: seno

§ OT: m'insegna

ATTO SECONDO

SCENA I

Portico in vista d'ampio cortile.

Silla, Aufidio e guardie.

AUFIDIO

Signore, ai cenni tuoi
345 il Senato fia pronto. In faccia a lui
fa' che Giunia di sposa
a te porga la destra. Un finto zelo
di sopir gli odi antichi
la violenza asconda. Al tuo volere
350 chi s'opporrà? Di numerose schiere
scelta corona intorno
ad arte io disporrò.

SILLA

Seguasi, amico,
il tuo consiglio. Oh ciel! . . . Sappi . . . Ti scopro
la debolezza mia. Quando le stragi,
355 le violenze ad eseguir m'affretto,
è il cor di Silla in petto
da' più atroci rimorsi
lacerato ed oppresso.

AUFIDIO

Eh, dal tuo sen discaccia
360 gl'inutili rimorsi. Ardito e lieto
il mio consiglio abbraccia, e suo malgrado
la femmina fastosa
costretta venga a divenir tua sposa.

8. Aria

Guerrier, che d'un acciaio
365 impallidisce al lampo,
a dar non vada in campo
prove di sua viltà.
Se or cede a un vil timore,
se or cede alla speranza,
370 e qual sarà incostanza
se questa non sarà?
(Parte.)

ACT II

SCENE I

Portico with the view of a large courtyard.

Silla, Aufidio, and guards.

AUFIDIO

Lord, the Senate is ready to follow your directions.
Make Giunia give you her right hand in marriage
before the Senate itself. Pretending to put to rest
the old hatred should hide the violence. Who will
go against your will? I shall make sure that you are
surrounded by a circle of guards chosen by me.

SILLA

I will follow your advice, my friend. Oh heavens! . . .
You must know that . . . I'll reveal my weakness to
you. When I rush to execute violence and slaughter,
Silla's heart is heavy in his breast and torn by the
most atrocious feelings of remorse.

AUFIDIO

Well, chase useless remorse from your breast. Follow
my advice happy and bold, and let the beautiful
woman be forced to become your bride in spite of
herself.

8. Aria

A warrior, who grows pale at the sight of weapons,
should not show his cowardice on the battlefield.
Whether he gives in to shameful fear or gives in to
hope, what will this be if not unfaithfulness?
(Exits.)

SCENA II

Silla, indi Celia.

SILLA
Ah sì, di civil sangue
inonderò le vie. Se Roma altera
alle brame di Silla oggi s'oppono,
375 ho nel braccio, ho nel cor la mia ragione.

CELIA
Tutto, german, tentai. Prieghi, promesse
e minacce e spaventi al cor di Giunia
sono inutili assalti.

SILLA
Mia sposa in questo giorno
Giunia sarà.

CELIA
380 Giunia tua sposa? E come?

SILLA
Il mio silenzio or non ti spiaccia e m'odi;
tu pur sposa di Cinna
in questo dì, Celia, sarai.

CELIA
L'evento
le tue brame secondi, ma pavento . . .

SILLA
385 Comprendo i dubbi tuoi, so che 'l timore
d'un rifiuto crudele
è il tormento più fier d'un cor fedele.

9. Aria

Anch'io per un'ingrata
l'alma ho piagata in seno,
390 e ognor sospiro e peno
bramando invan pietà.
Ma infin si stanca e cede
la fede e la costanza,
se d'ottener mercede
395 speranza il cor non ha.
(*Parte.*)

SCENA III

Celia e Cinna.

CELIA
Voglia il cielo . . . Ma Cinna
ecco appunto . . . Ah, nel seno appresso a lui

SCENE II

Silla, then Celia.

SILLA
Oh yes, I shall flood the streets with civilian blood. If
Rome in her pride today opposes Silla's desire, I have
my reason in my arm and heart.

CELIA
I have tried everything, brother. Begging, promising,
threatening, and frightening are wasted on Giunia's
heart.

SILLA
Today Giunia shall be my bride.

CELIA
Giunia your bride? How?

SILLA
Accept my silence and listen to me. You too, Celia,
will be Cinna's bride today.

CELIA
Let that fulfill your wish, but I fear . . .

SILLA
I understand your doubts; I know that the fear of a
cruel refusal is the worst torture for a faithful heart.

9. Aria

I also have a wounded soul because of an ungrate-
ful woman and I constantly sigh and suffer, wishing
for mercy to no avail.
But eventually faith and perseverance wear out
and give up, if the heart no longer hopes for mercy.
(*Exits.*)

SCENE III

Celia and Cinna.

CELIA
Heavens willing . . . But here comes Cinna . . .
Ah, how my heart in my breast

come palpita il cor! Cinna, il germano
se chiedi, egli pur teco
so che cerca parlar.

CINNA
400 Da me che brama?

CELIA
Sappi . . . (Mi perdo, e temo
che non m'ami il crudel.)

CINNA
Spiegati.

CELIA
(Oh dei!
Parlar non posso e favellar vorrei.)

CINNA
Io non comprendo ancora
i tronchi accenti tuoi.

CELIA
405 (Finge l'ingrato.)
Or che dubbiosa io taccio,
non ti favella in seno
il cor per me? Che dir poss'io? Pur troppo
ne' languidi miei rai
410 questo silenzio mio ti parla assai.

10. Aria

Il labbro timido
appien non osa
la fiamma ascosa
svelarti ancor.

415 Ma per lui parlano
queste pupille,
per lui ti spiegano
tutto il mio cor.
(Parte.)

SCENA IV

Cinna solo.

CINNA
420 Or comprendo l'arcan. Della germana
colle nozze il tiranno assicurarsi
vorria della mia fé. Ma il cor di Cinna
sì debole non è. Di Giunia intanto
ai padri in faccia, e al popolo romano,
pensa stringer la mano, e non s'avvede
425 che in questa guisa sconsigliato affretta
la sua ruina e la comun vendetta.

beats for him! Cinna, if you are seeking my brother, I
know that he wants to speak with you as well.

CINNA
What does he want from me?

CELIA
You must know . . . (I am lost and fear that this cruel
man does not love me.)

CINNA
Explain yourself.

CELIA
(Oh gods! I cannot say anything, and yet I would like
to speak.)

CINNA
I still do not understand your half words.

CELIA
(He is pretending, the ungrateful man.) If I, lost in
doubt, say nothing, does not your heart speak to you
for me? What can I say? My silence speaks volumes
to you through my languid eyes.

10. Aria

My shy lips still do not dare reveal to you fully the
hidden fire inside me.

But my eyes speak in their stead and show all that
I have in my heart.
(Exits.)

SCENE IV

Cinna alone.

CINNA
Now I understand the mystery. By marrying me to
his sister the tyrant wants to ensure my loyalty. But
Cinna's heart is not so weak. Meanwhile he wants to
join his hand with Giunia's before the fathers and the
Roman people and doesn't realize that, in this way, he
foolishly hastens his own ruin and the revenge of all.

11. *Aria*

Nel fortunato istante,
ch'ei già co' voti affretta,
per la comun vendetta
430 vuò che mi spiri al piè.
Già va una destra audace*
del colpo suo felice,
e questa destra ultrice
lungi da lui non è.
(*Parte.*)

SCENA V

Orti pensili.
Silla, indi Giunia.

SILLA
435 Ad affrettar si vada in Campidoglio
la meditata impresa . . .
Ma Giunia! . . . Oh ciel! Che incontro!
GIUNIA
(Silla! L'odiato aspetto
destami orror. Si fugga.)
SILLA
Arresta il passo.
440 Sentimi, per pietade. Il più infelice
d'ogni mortal mi rendi,
se nemica mi fuggi.
GIUNIA
E che pretendi?
Scostati, traditor. (Tremo, m'affanno
per l'idol mio.)
SILLA
Ah no, non son tiranno
445 come tu credi. È l'anima di Silla
capace di virtù. Quel tuo bel ciglio
soffrir più non poss'io così severo . . .
GIUNIA
Tu di virtù capace? . . . Ah, menzognero!
(*In atto di partire.*)
SILLA
Sentimi . . .
GIUNIA
Non t'ascolto.
SILLA
E vuoi?

11. *Aria*

In the lucky moment he hastens with his wishes, I
want him to die at my feet for our common revenge.
An audacious right hand is happy with its blow,
and this avenging right hand isn't far from him.
(*Exits.*)

SCENE V

Hanging Gardens.
Silla, then Giunia.

SILLA
Let's go quickly to the Campidoglio in order to
speed our plans. But Giunia! . . . Oh heavens!
What a meeting!
GIUNIA
(Silla! The hated sight awakens horror in me.
Let's flee!)
SILLA
Stop. Listen to me, please! You make me the most
unhappy of all mortals by fleeing me as my enemy.
GIUNIA
What do you expect? Get away, traitor. (I tremble,
I worry for the man I adore.)
SILLA
Ah no, I am not the tyrant you think. Silla's soul is
capable of virtue. I cannot stand seeing your beautiful
eyes looking so stern . . .
GIUNIA
You, capable of virtue? . . . Ah, what a liar!
(*As if leaving.*)
SILLA
Listen to me! . . .
GIUNIA
I am not listening to you.
SILLA
What do you want?

* OT: altera

GIUNIA
 Sì, voglio
 detestarti e morir.
 SILLA
 Morir?
 GIUNIA
 450 La morte
 romano cor non teme.
 SILLA
 E puoi? . . .
 GIUNIA
 Sì, posso
 pria d'amarti morir. Vanne, t'invola! . . .
 SILLA
 Superba, morirai ma non già sola.

12. *Aria*

455 D'ogni pietà mi spoglio,
 perfida donna audace;
 se di morir ti piace,
 quell'ostinato orgoglio
 presto tremar vedrò.
 (Ma il cor mi palpita . . .
 460 Perder chi adoro . . .
 Trafigger, barbaro,
 il mio tesoro . . .)
 Che dissi? . . . Ho l'anima
 vile a tal segno?
 465 Smanio di sdegno . . .
 Morir tu brami?
 Crudel mi chiami? . . .
 Tremane, o perfida,
 crudel sarò.
 (*Parte.*)

SCENA VI

Giunia, indi Cecilio.

GIUNIA
 470 Che intesi, eterni dei! Qual mai funesto
 e spaventoso arcan né detti suoi?
 Sola non morirò? . . . Che dir mi vuoi,
 barbaro? . . . Ahimè! Che vedo?
 Lo sposo mio! Che fu? . . . Che avvenne? . . . Ah dove,
 475 sconsigliato, t'inoltri? In quest'istante
 il tiranno partì. Deh fuggi, io tremo.

GIUNIA
 Yes, I want to hate you and die.
 SILLA
 Die?
 GIUNIA
 A Roman heart does not fear death.
 SILLA
 And you can? . . .
 GIUNIA
 Yes, I can die before loving you. Go, go away! . . .
 SILLA
 So proud! You shall die, but not alone.

12. *Aria*

I strip myself of any compassion, you wicked,
 arrogant woman! If you want to die, I will soon see
 that stubborn pride shake.
 (But my heart throbs . . . to lose the one I
 adore . . . to heartlessly stab my adored one . . .)
 What did I say? . . . Is my soul coward to such an
 extent? I am mad with anger . . . You want to die? You
 call me cruel? . . . Tremble with fear, wicked woman. I
 will be cruel.
 (*Exits.*)

SCENE VI

Giunia, then Cecilio.

GIUNIA
 What did I hear, eternal gods! What funereal and
 terrifying mystery hides in his words? I shall not die
 alone? . . . What do you mean by that, you heartless
 man? . . . Alas! What do I see? My spouse! What is
 this? . . . What happened? . . . Ah, where are you go-
 ing, you foolish man? The tyrant left this very min-
 ute. Please flee, I tremble.

CECILIO

Sì, tel prometto.

GIUNIA

Fuggi dunque, ben mio.* Invan paventi
se di me temi. Ah pensa,
500 pensa che il ciel difende i giusti e ch'io
d'altri mai non sarò. Di mie promesse,
dell'amor mio costante
ch'aborre a morte un traditore indegno,
sposo, nella mia mano eccoti un pegno.

CECILIO

505 Chi sa che non sia questa
l'estrema volta, oh dio! che al sen ti stringo,
destra dell'idol mio, destra adorata,
prova di fé sincera . . .

GIUNIA

No, non temere. Amami, fuggi e spera.

13. *Aria*

CECILIO

510 Ah, se a morir mi chiama
il fato mio crudele,
seguace ombra fedele
sempre sarò con te.
Vorrei mostrar costanza,
515 cara, nel dirti addio,
ma nel lasciarti, oh dio!
sento tremarmi il piè.
(*Parte.*)

SCENA VII

Giunia sola.

GIUNIA

Perché mi balzi in seno,
affannoso cor mio? Perché sul volto,
520 or che lo sposo io non mi vedo accanto,
cade da' rai più copioso il pianto?
In un istante oh, come
s'accrebbe il mio timor! Purtroppo è questo
un presagio funesto
525 delle sventure mie. L'incauto sposo
più non è forse ascoso
al reo tiranno . . . Ah, nel periglio estremo
parto? Resto? Che fo? . . . Misera! Io tremo.

CECILIO

Yes, I promise you.

GIUNIA

So run, my love. If you are afraid for me, you are
afraid in vain. Ah think, think that heaven protects
the righteous and that I will never belong to anyone
else. Here, my spouse, I give you my hand as a pledge
of my promise, of my constant love which hates unto
death an unworthy traitor.

CECILIO

My god, who knows if this may be the last time that
I hold to my breast the hand of the woman I love, the
hand I adore, a proof of the most sincere loyalty . . .

GIUNIA

No, don't be afraid. Love me, run, and hope.

13. *Aria*

CECILIO

Ah, if my cruel destiny calls me to die, I shall al-
ways be with you and follow you like a faithful shade.
Dearest, I would like to show strength in saying
good-bye, but in leaving you, oh god, I feel my feet
trembling.
(*Exits.*)

SCENE VII

Giunia alone.

GIUNIA

Why do you leap in my breast, my anxious heart?
Why, now that I do not see my spouse near me, do
tears fall more abundantly on my face? In an instant,
how much has my fear grown! This is unfortunately a
sad omen of my misfortune! My careless spouse may
no longer be hidden from the mean tyrant . . . Ah,
shall I flee when he is in such danger? Shall I stay?
What shall I do? . . . Poor me! I shake with fear.

* OT: mio bene.

14. *Aria*

530 Ah, se il crudel periglio
del caro ben rammento,
tutto mi fa spavento,
tutto gelar mi fa.
Molle di pianto il ciglio,
fra tanti mali miei
535 sol per l'amante, o dei,
io chiedo a voi pietà.
(*Parte.*)

SCENA VIII

Campidoglio antico.

S'avanza Silla con Aufidio seguito da senatori, dal popolo e dalle squadre al lieto canto del seguente coro.

15. *Coro*

Se gloria il crin ti cinse
di mille squadre a fronte,
or la temuta fronte
540 qui ti coroni amor.

PARTE DEL CORO

Stringa quel braccio invitto
lei che da te si adora . . .

TUTTO IL CORO

Se con i mirti ancora
cresce il guerriero allor.

SCENA IX

Giunia fra i senatori e detti.

SILLA

545 Padri coscritti, io che pugnai per Roma,
io che vinsi per lei, io che la face
della civil discordia
col mio valor estinsi, io che la pace
per opra mia regnar sul Tebro or vedo,
550 d'ogni trionfo mio premio vi chiedo.

GIUNIA

(Soccorso, eterni dei!)

SILLA

Non ignorete
l'antico odio funesto
e di Mario e di Silla. Il giorno è questo

14. *Aria*

Ah, if I think of the cruel danger of my loved one,
everything frightens me, everything makes me freeze.
With my eyes full of tears, despite all my misfor-
tunes, I only ask pity, oh gods, for the man I love.
(*Exits.*)

SCENE VIII

Ancient Campidoglio.

At the happy singing of the following chorus, Silla comes forward with Aufidio, followed by senators, the people, and soldiers.

15. *Chorus*

If glory crowned you in front of thousands of
soldiers, now let that feared forehead be crowned by
love.

PART OF THE CHORUS

Let the arm that always won in battle hold the one
you love . . .

THE ENTIRE CHORUS

If the myrtle also enriches the warrior's laurel.

SCENE IX

Enter Giunia among the senators.

SILLA

Conscripted fathers, I who fought for Rome, I who
won for her, I who extinguished the fire of civil
discord with my bravery, I who now see peace reign
on the Tiber River thanks to my deeds, I ask you my
reward for all of my victories.

GIUNIA

(Help, eternal gods!)

SILLA

Do not ignore the old fatal hatred between Mario
and Silla. This is the day when

555 in cui tutto mi scordo. Alla sua figlia
sacro laccio m'unisca, e 'l dolce nodo
plachi l'ombra del padre. Un dittatore,
un cittadin fra i gloriosi allori
altro premio non cerca a' suoi sudori.

GIUNIA

(Tace il Senato e col silenzio approva
d'un tiranno il voler!)

SILLA

560 Padri, già miro
ne' vostri volti espresso
il consenso comun. Quei che s'udiro
festosi gridi risuonar d'intorno
son del publico voto un certo segno.
Seguimi all'ara omai.

GIUNIA

565 Scostati, indegno.
A tal viltà discende
Roma e 'l Senato? Un oltraggioso, un folle
timor l'astringe a secondar d'un empio
le violenze infami? Ah, che fra voi,
570 no, che non v'è chi in petto
racchiuda un cor romano . . .

SILLA

Taci e, più saggia, a me porgi la mano.

AUFIDIO

Così per bocca mia
tutto il popol t'impon.

SILLA

Dunque mi segui.

GIUNIA

575 Non appressarti, o in seno
questo ferro m'immergo.
(*In atto di ferirsi.*)

SILLA

(*Ad Aufidio.*)

Alla superba
l'acciar si tolga, e segua il voler mio.

SCENA X

Cecilio con spada nuda e detti.

CECILIO

Sposa, ah no, non temer.

SILLA

(Chi vedo!)

I will forget everything. Let a sacred bond unite me
with his daughter and let this sweet knot appease the
shadow of her father. A dictator, a citizen among the
glorious laurel wreaths does not wish for any other
prize as a reward for all his efforts.

GIUNIA

(The Senate is silent and with this silence approves
the will of a tyrant!)

SILLA

Fathers, I already see in your faces your common
agreement. The festive cries we have heard all around
us are a clear sign of public approval. Follow me to
the altar now.

GIUNIA

Stand aside, you unworthy man. How do Rome
and the Senate lower themselves to such cowardice?
A shameful, crazy fear forces them to approve the
vicious violence of this evil man? Among you there is
not one who has in his breast a Roman heart . . .

SILLA

Be silent and, more wisely, give me your hand.

AUFIDIO

Thus it is ordered by all the people through my lips.

SILLA

So follow me.

GIUNIA

Come no closer, or I will stab my breast with this
sword.
(*Trying to wound herself.*)

SILLA

(*To Aufidio.*)

Take that weapon away from that proud woman and
let her do as I want.

SCENE X

Enter Cecilio with a bare sword.

CECILIO

My bride, no, do not fear.

SILLA

(Whom do I see!)

GIUNIA
 (Oh dio!)

AUFIDIO
 (Cecilio!)

SILLA
 In questa guisa
 580 son tradito da voi? Del mio divieto
 e delle leggi ad onta
 tornò Cecilio e, seco Giunia unita,
 di toglier osa al dittator la vita?
 Quell'audace s'arresti.

GIUNIA
 (Incauto sposo!)

Signor . . .

SILLA
 (A Giunia.)
 585 Taci, ch'omai
 solo ascolto il furore.
 (A Cecilio.)
 Al nuovo sole
 per mia vendetta, o traditor, morrai.

SCENA XI

Cinna con spada nuda e detti.

SILLA
 Come! D'un ferro armato,
 confuso, irresoluto,
 Cinna, tu pur? . . .

CINNA
 590 (Oh ciel! Tutto è perduto.
 Qualche scampo si cerchi
 nel cimento fatal.) Con mio stupore
 col nudo acciar io vidi
 Cecilio infra* le schiere
 595 aprirsi un varco. La sua rabbia, i fieri
 minacciosi occhi suoi d'un tradimento
 mi fecero temer, onde a salvarti
 da quella destra al parricidio intesa
 corsi, e 'l brando impugnai per tua difesa.

SILLA
 600 Ah vanne, amico, e scopri
 s'altri perfidi mai . . .

GIUNIA
 (Oh god!)

AUFIDIO
 (Cecilio!)

SILLA
 Am I thus betrayed by you? In defiance of my ban
 and the laws, Cecilio has returned and, united with
 Giunia, dares to kill the dictator? Arrest this daring
 man.

GIUNIA
 (Unwise spouse!) Lord . . .

SILLA
 (To Giunia.)
 Be silent! I only heed my anger now.
 (To Cecilio.)
 At daybreak, traitor, I will have my revenge. You shall
 die.

SCENE XI

Enter Cinna with a bare sword.

SILLA
 What! Armed with a sword, confused, doubtful, you
 also, Cinna . . . ?

CINNA
 (Oh heavens! All is lost. Let's seek a way to avoid a
 fatal battle!) Much to my surprise, I saw Cecilio with
 a naked sword open a path among the soldiers. His
 rage, his fierce, threatening eyes made me fear that
 he was planning treason and so, in order to save you
 from that hand ready for the kill, I ran and took up
 my sword to protect you.

SILLA
 Ah go, my friend, and discover if other evil ones . . .

* OT: fra

	CINNA	Sulla mia fede, signor, riposa; e paventar non dei. (Quasi nel fiero incontro io mi perdei.)	CINNA	Trust me, Lord, and do not fear. (I almost lost myself in this fierce confrontation.)
	SILLA	Olà, quel traditore, Aufidio, si disarmi.	SILLA	Come, Aufidio, take the weapon from that traitor.
605	GIUNIA	Oh dio! Fermate.	GIUNIA	Oh god! Stop!
	CECILIO	Finché l'acciar mi resta, saprò farlo tremare.	CECILIO	So long as I have my sword, I'll make him tremble.
	SILLA	E giunge a tanto la tua baldanza?	SILLA	Your boldness goes that far?
	GIUNIA	(Oh dei!)	GIUNIA	(Oh gods!)
	SILLA	Cedi l'acciaro, o ch'io . . .	SILLA	Give up the sword, or I . . .
	CECILIO	Lo spero invan.	CECILIO	You hope for it in vain . . .
	GIUNIA	Cedilo, o caro.	GIUNIA	Give it to him, dearest.
610	CECILIO	Ad esser vil m'insegna la sposa mia?	CECILIO	My bride would have me be a coward?
	GIUNIA	Deh, non opporti.	GIUNIA	Please, do not oppose it.
	CECILIO	E vuoi? . . .	CECILIO	And you want? . . .
	GIUNIA	Della tua tenerezza una prova vogl'io.	GIUNIA	I want proof of your love.
	CECILIO	Dovrò? . . .	CECILIO	Must I? . . .
615	GIUNIA	Dovrai nella mia fede e nel favor del cielo affidarti e sperar. Se ancor, mio bene, dubbioso ti mostri, i giusti numi e la tua sposa offendi.	GIUNIA	You must trust in my faith and in the protection of the heavens and have hope. If you doubt, my love, you offend the just gods and your bride.

CECILIO
(Fremo.)
(A Giunia.)
T'appagherò.
(A Silla, gettando a' suoi piedi la spada.)
Barbaro, prendi.

SILLA
Nella prigion più nera
traggasi il reo.
(A Cecilio.)
620 Per poco
quest'aure a te vietate
respirar ti vedrò.
(A Giunia.)
Fra le ritorte
del tradimento audace
tu pur ti pentirai, donna mendace.

16. Terzetto

SILLA
625 Quell'orgoglioso sdegno
oggi umiliar saprò.

CECILIO
Non lo sperar, indegno,
l'istesso ognor sarò.

GIUNIA
(Dà la mano a Cecilio.)
Eccoti, o sposo, un pegno
630 che al fianco tuo morrò.

SILLA
Empi, la vostra mano
merita sol catene.

CECILIO, GIUNIA
Se m'ama il caro bene,
lieto a morir men vo.
lieta

SILLA
635 Questa costanza intrepida,
questo sì fido amore
tutto mi strazia il core,
tutto avvampar mi fa.

CECILIO, GIUNIA
640 La mia costanza intrepida,
il mio fedele amore
dolce consola il core,
né paventar mi fa.

CECILIO
(I shake.)
(To Giunia.)
I'll do as you say.
(To Silla, throwing the sword at his feet.)
Take it, barbarian.

SILLA
Put the guilty man into the darkest prison.
(To Cecilio.)
Soon will I see you no longer breathing this air
that will be denied to you.
(To Giunia.)
You will also repent in chains for your bold
treachery, you deceitful woman.

16. Trio

SILLA
Today I shall humble such a proud rage.

CECILIO
Don't hope for it, unworthy man! I will always be
the same.

GIUNIA
(Gives her hand to Cecilio.)
Here, my spouse, is the pledge that I will die
with you.

SILLA
Abominable ones, your hands deserve only chains.

CECILIO AND GIUNIA
If my beloved loves me, I will die happy.

SILLA
This steadfast courage, this love so faithful tears
my heart apart and makes me burn.

CECILIO AND GIUNIA
My steadfast courage, my faithful love
sweetly comforts my heart and takes away my fear.

ATTO TERZO

SCENA I

Atrio che introduce alle carceri.

Cecilio incatenato e Cinna. Guardie a vista.

CINNA

Ah sì, tu solo, amico,
ritenesti il gran colpo. Eran non lungi
645 al Campidoglio ascosi
gli amici tuoi, gli amici miei. Seguìto
volea da questi infra le schiere aprirmi
sanguinoso sentier. Ma la prudenza
il furor moderò. Di tanti a fronte
650 che far potea cinto da pochi? Il cielo
nuovo ardir m'ispirò. Gli amici io lascio,
tacito il ferro stringo e in Campidoglio
m'avanzo. Allor che voglio
vibrare il colpo, in te m'affiso. Il ferro
655 nella man mi tremò. Nel tuo periglio
gelossi il cor. M'arresto, mi confondo,
non so che dir. Quasi il segreto arcano
il tiranno svelò. Ma il suo comando
che di partir m'impose
660 la confusione e il mio dolor ascose.

CECILIO

Giacché morir degg'io,
morasi alfin. Sol mi spaventa, oh dei!
la sposa mia . . .

CINNA

Non paventar di lei.
Entrambi io salverò.

SCENA II

Celia e detti.

CELIA

D'ascoltar Giunia
665 men sdegnoso e men fiero
mi promise il german.

CECILIO

Giunia al piede?*

E perché mai?

CELIA

Desia
di placarne lo sdegno.

* OT: Giuna al suo piede?

ACT III

SCENE I

Atrium leading to the prisons.

Cecilio in chains, and Cinna. Guards at a distance.

CINNA

Ah yes, you alone, my friend, took the great blow.
Your friends, my friends were hiding not far from the
Campidoglio. I wanted to open a bloody path from
within the soldiers, followed by them. But prudence
held back the rage. With so many soldiers before us,
what could I do with so few of my supporters? Heaven
gave me another bold idea. So I left my friends. I
held my sword tightly and silently I moved onwards
to the Campidoglio. But when I was ready to strike, I
saw you, and my sword trembled in my hand. Seeing
the danger to you, my heart froze. I stopped, con-
fused. I didn't know what to say. My secret intention
was almost discovered by the tyrant. But his order
that I leave allowed me to hide my confusion and
sorrow.

CECILIO

Since I must die, let me die at last. The only thing
that worries me, oh gods! is my bride . . .

CINNA

Do not worry for her. I will save you both.

SCENE II

Enter Celia.

CELIA

My brother promised to listen to Giunia with less
pride and disdain.

CECILIO

Giunia is at his feet? Why?

CELIA

He wanted to appease her anger.

CECILIO
 Invan lo brama.

CINNA
 Odimi, Celia. È questo
 670 forse il momento ond'illustrar tu puoi
 con un'opra sublime i giorni tuoi.

CELIA
 Che far degg'io?

CINNA
 M'è noto
 a prova già tutto il poter che vanti
 sul cor di Silla. A lui t'affretta e digli
 675 che, aborrito dal cielo, in odio a Roma,
 se in sé stesso non torna e se non scorda
 un cieco amore insano,
 l'eccidio suo fatal non è lontano.

CELIA
 Dunque il german . . .

CINNA
 Incontrerà la morte,
 se non s'arrende a un tal consiglio.

CECILIO
 680 Ah, tutto,
 tutto inutil sarà.

CELIA
 Tentare io voglio
 la difficile impresa, e se aver ponno
 le mie preghiere il lor bramato effetto?

CINNA
 La destra in guiderdone io ti prometto.

CELIA
 685 Un così dolce premio
 più animosa mi fa. Me fortunata,
 se fra un orror sì periglioso e tristo
 salvo il germano e 'l caro amante acquisto.

17. *Aria*

690 Strider sento la procella,
 né risplende amica stella;
 pure avvolta in tanto orrore
 la speranza coll'amore
 mi sta sempre in mezzo al cor.
 (*Parte.*)

CECILIO
 He wishes it in vain.

CINNA
 Listen to me, Celia. This may be the moment when
 you can gain fame by doing a great deed.

CELIA
 What must I do?

CINNA
 I already know from experience all the power you
 have over Silla's heart. Run to him and tell him that,
 unless he comes to his senses and forgets this insane
 blind love, hated by the gods, hated by Rome, he will
 soon be killed.

CELIA
 So, my brother . . .

CINNA
 Will meet death, if he does not follow this advice.

CECILIO
 Ah, all this will be useless.

CELIA
 I want to attempt this difficult task; what if my
 prayers should have the desired effect?

CINNA
 I promise you as a prize my hand in marriage.

CELIA
 Such a sweet reward gives me added courage.
 How lucky for me, if I save my brother from such a
 horrible danger and gain the man I love so dearly.

17. *Aria*

I hear the storm brewing and I see no friendly star
 shining; yet in the middle of so much horror, hope
 and love are still in my heart.
 (*Exits.*)

SCENA III

Cecilio e Cinna.

CECILIO

Forse tu credi, amico,
695 che Celia giunga a raddolcire un core
uso alle stragi, e che talor di sdegno
ingiustamente furibondo ed ebro
fe' rosseggiar di civil sangue il Tebro?

CINNA

So quanto Celia puote
700 su quell'alma incostante, e Giunia ancora
forse placar potria
colle lagrime sue . . .

CECILIO

La sposa mia
a qualche insulto amaro
invan s'espone. Un empio, un inumano
705 non si cangia sì presto. Onde abbandoni
il sentier del delitto
ch'ei suol calcar per lungo suo costume,
vi volle ognor tutto il poter d'un nume.
Ah no, più non mi resta
710 né speme né pietà. L'afflitta sposa
ti raccomando, amico. In pro di lei
vegli la tua amistà. Del mio nemico
vittima, ah no, non sia. Nel di lui sangue
vendica la mia morte,
715 e 'l mio spirto sdegnoso
nel regno degli estinti avrà riposo.

CINNA

Ogni pensier di morte
si allontanano da te. Se il cor di Silla
contro al dovere e alla ragion s'ostina,
720 sulla propria ruina,
né suoi perigli estremi,
quell'empio solo impallidisca e tremi.

18. Aria

De' più superbi il core
se Giove irato fulmina,
725 freddo spavento ingombra.
Ma d'un alloro all'ombra
non palpita il pastor.
Paventino i tiranni
le stragi e le ritorte.
730 Sol rida in faccia a morte
chi ha senza colpe il cor.
(Parte.)

SCENE III

Cecilio and Cinna.

CECILIO

Do you believe, my friend, that Celia may be able to
tame a heart accustomed to the slaughter that some-
times, unfairly furious and drunken with rage, turned
the Tiber red with civilian blood?

CINNA

I know how much power Celia has over that restless
soul, and Giunia's tears may perhaps appease him
still . . .

CECILIO

My bride will be exposed to bitter insults in vain.
A man so godless and inhuman does not change so
quickly. To make him leave the path of crime that he
has walked for so long needs all the power of a god.
Ah no, I have no hope or mercy left. My friend, I
commend to you my grieving bride. Let your friend-
ship watch over her. She should not be a victim of my
enemy, oh no. Take revenge for my death by shedding
his blood, and may my proud spirit find rest in the
kingdom of the dead.

CINNA

Banish all thought of death. If Silla's heart remains
firmly set against duty and reason, he will find him-
self in extreme danger and bring about his own ruin.
Let that godless man alone turn pale and tremble.

18. Aria

A cold fear fills the heart of the proudest, if
Jove's anger strikes. But under the shadow of a
laurel tree, the shepherd does not fear.
Let tyrants fear slaughter and chains. Only who-
ever has an innocent heart can laugh in the face of
death.
(Exits.)

SCENA V

Aufidio con guardie e detti.

AUFIDIO
Tosto seguir tu dei,
Cecilio, i passi miei.

GIUNIA
760 Forse alla morte . . .
Parla . . . Dimmi . . .

AUFIDIO
Non so.

CECILIO
Prendi, mia speme,
prendi l'estremo abbraccio . . .

GIUNIA
(*Ad Aufidio.*)
Rispondi . . . Oh ciel!

AUFIDIO
Sempre obbedisco e taccio.

CECILIO
Ah, non perdiam, mia vita,
765 un passeggero istante
che ne porge il destin. Parto, ti lascio,
e in sì tenero amplesso
ricevi, anima mia, tutto me stesso.

GIUNIA
Ah caro sposo . . . Oh dei!
770 Se uccider può il martoro,
perché vicina a te, perché non moro?

CECILIO
Quel pianto, oh dio! ah sì, quel pianto, o cara,
non sai come nel seno . . . Ahimè! Ti basti . . .
sì, ti basti il saper che in questo istante
775 più d'un morir tiranno
quelle lagrime tue mi son d'affanno.

19. *Aria*

Pupille amate,
non lagrimate;
morir mi fate
780 pria di morir.
Quest'alma fida
a voi d'intorno
farà ritorno
sciolta in sospir.
(*Parte con Aufidio fra le guardie.*)

SCENE V

Enter Aufidio with guards.

AUFIDIO
Now you must follow me, Cecilio.

GIUNIA
Perhaps to his death . . . Speak . . . Tell me . . .

AUFIDIO
I do not know.

CECILIO
Come, my hope, receive my last embrace . . .

GIUNIA
(*to Aufidio.*)
Answer . . . Oh heavens!

AUFIDIO
I always obey and do not speak.

CECILIO
Ah my life, let us not waste the fleeting moment that
destiny allows us. I am going, I am leaving you. Re-
ceive in this tender embrace, my soul, my whole self.

GIUNIA
Ah dear spouse . . . Oh gods! If torment can kill, why
am I not dying beside you?

CECILIO
Your tears, oh god! yes, your tears, dearest, you can't
imagine how they touch my heart . . . Alas! You only
need . . . yes, you only need to know that in this mo-
ment, more than an unjust death, it is your tears that
anguish me.

19. *Aria*

Beloved eyes, do not cry; you make me die before
dying.
This faithful soul, here with you, will return lost
in sighs.
(*Exits with Aufidio among the guards.*)

SCENA VI

Giunia sola.

GIUNIA
 785 Sposo . . . Mia vita . . . Ah dove,
 dove vai? Non ti seguo? E chi ritiene
 i passi miei? Chi mi sa dir? . . . Ma intorno
 altro, ah! lassa! non vedo
 che silenzio ed orror. L'istesso cielo
 790 più non m'ascolta e m'abbandona. Ah forse,
 forse l'amato bene
 già dalle rotte vene
 versa l'anima e 'l sangue . . . Ah, pria ch'ei mora,
 su quella spoglia esangue
 795 spirar vogl'io . . . Che tardo?
 Disperata a che resto? Odo, o mi sembra
 udir, di fioca voce
 languido suon ch'a sé mi chiama? Ah sposo,
 se i tronchi sensi estremi
 800 de' labbri tuoi son questi,
 corro, volo a cader dove cadesti.

20. Aria

Fra i pensier più funesti di morte
 veder parmi l'esangue consorte
 che, con gelida mano, m'addita
 805 la fumante sanguigna ferita
 e mi dice: "Che tardi a morir?"
 Già vacillo, già manco, già moro
 e l'estinto mio sposo ch'adoro
 ombra fida m'affretto a seguir.
 (*Parte.*)

SCENA VII

Tempio di Vesta. Sacro impenetrabil recinto nel fondo
 con ara magnifica ove dalle vestali si custodisce il fuoco
 sacro, a cui fanno allusione gl'imitativi interni orna-
 menti del rilucente vasto edificio.

Silla, Cinna, Celia. Senatori, popolo e guardie.

SILLA
 810 Celia, Cinna, non più. Roma e 'l Senato
 di mia giustizia e del delitto altrui
 il giudice sarà.

CINNA

Più che non credi
 di Cecilio la vita
 necessaria esser puote.

SCENE VI

Giunia alone.

GIUNIA
 My spouse . . . My life . . . Ah where, where are you
 going? And I do not follow you? Who prevents me
 from following your steps? Who can tell me? . . . But
 all around, oh poor me! I see nothing but silence and
 horror. Heaven itself no longer listens and abandons
 me. Ah, perhaps my beloved is already pouring from
 his broken veins his soul and his blood . . . Ah, before
 he dies, I want to die myself on his lifeless body . . .
 Why do I wait? Why do I stay here in my despair?
 Do I hear, or seem to hear, the faint sound of a weak
 voice calling me? Ah, my spouse, if these are the last
 broken words from your lips, I run, I fly to fall where
 you fell.

20. Aria

Among the saddest thoughts of death I seem to
 see the lifeless body of my spouse, who with his cold
 hand shows me his steaming, bloody wound and
 says: "What are you waiting for to die?"

I am shaking, I am fainting, I am dying; and I
 hurry to follow the faithful shade of my dead spouse
 whom I love so much.

(*Exits.*)

SCENE VII

Temple of Vesta. Sacred impenetrable courtyard in
 the background with a magnificent altar where Vestal
 Virgins keep the sacred fire burning, as reflected by the
 decorations in the interior of the splendid and
 vast building.

Silla, Cinna, Celia. Senators, people, and guards.

SILLA
 Celia, Cinna, no more! Rome and the Senate will be
 the judge of my justice and the crimes of others.

CINNA

Cecilio's life may be more necessary than you think.

CELIA
I giorni tuoi . . .
815 la disperata Giunia . . . il suo consorte
creduto estinto e alle sue braccia or reso . . .

SILLA
So ch'ognor più l'odio comun m'han reso.
Ma un dittator tradito
vuol vendetta e l'avrà. Stanco son io
820 di temer sempre e palpitar. La vita
agitata ed incerta
fra un barbaro spavento
è un viver per morire ogni momento.

CELIA
Ah, spero invan, se spero
825 fra un eccidio funesto e sanguinoso
trovar la sicurezza ed il riposo.

CINNA
La furiosa Giunia
correre tu vedrai
ad assordar le vie
830 di querele e di lai. Destar in petto
può de' nemici tuoi
quel lagrimoso ciglio . . .

SILLA
Vedo più che non pensi il mio periglio.
Amor, gloria, vendetta,
835 sdegno, timore io sento
affollarmisi al cor. Ognun pretende
d'acquistarne l'impero. Amor lusinga.
Mi rampogna la gloria. Ira m'accende.
Freddo timor m'agghiaccia.
840 M'anima la vendetta e mi minaccia.
De' fieri assalti in preda,
alla difesa accinto,
di Silla il cor fia vincitore o vinto?
Ma l'atto illustre alfine
845 decider dee s'io merto
quel glorioso alloro
che mi adombra la chioma,
e giudice ne voglio il mondo e Roma.

21. Aria

850 Se al generoso ardire
propizi son gli dei,
questo de' giorni miei,
questo il più bel sarà.

CELIA
Your days . . . Giunia's desperation . . . Her spouse
whom she believes dead and who is now given back
to her . . .

SILLA
I know that I am now hated by all more than ever.
But a betrayed dictator wants revenge and shall have
it. Yet I am weary of always feeling anxiety and fear.
A life lived in terrible fear and uncertainty is living
while dying every moment.

CELIA
Ah, if you hope to find safety and rest in the midst of
bloody and deadly slaughter, you hope in vain.

CINNA
You will see Giunia running in fury through the
streets, filling them with cries and lamentations. Her
tears can awaken in the breast of your
enemies . . .

SILLA
I see my danger more than you may think. Love,
glory, revenge, anger, fear . . . all this I feel crowding
my heart. Each of these feelings wants to prevail.
Love flatters me. Glory scolds me. Anger inflames me.
Cold fear chills me. Revenge gives me strength and
at the same time threatens me. In the midst of such a
fierce battle, busy defending itself, will Silla's heart be
victor or vanquished? But in the end a noble gesture
must determine whether I deserve the glorious laurel
wreath that is crowning my head, and I want the
world and Rome to be the judge of it.

21. Aria

If the gods are favorable to this generous act
of courage, of all my days, this shall be the most
beautiful.

855 Vedrassi allor quel raggio
splendor sul viver mio,
che dell'oscuro oblio
trionfator si fa.

SCENA VIII

Giunia con guardie e detti.

GIUNIA
Anima vil, da Giunia
che pretendi? Che vuoi? Roma e 'l Senato
nel tollerare un traditore indegno
860 è stupido, è insensato a questo segno?
Padri coscritti, innanzi a voi qui chiedo
e vendetta e pietà. Pietade implora
una sposa infelice, e vuol vendetta
d'un cittadino e d'un consorte esangue
865 l'ombra che nuota ancora in mezzo al sangue.

SILLA
Calma gli sdegni tuoi, tergi il bel ciglio.
Inutile è quel pianto,
è vano il tuo furor. De' miei delitti,
della mia crudeltade a Roma in faccia
870 spettatrice ti voglio, e in questo loco
di Silla il cor conoscerai fra poco.

SCENA ULTIMA

Cecilio, Aufidio, guardie e detti.

GIUNIA
(Lo sposo mio!)
CINNA
(Che miro!)
CELIA
(E quale arcan!)
CECILIO
(Che fia!)
SILLA
Roma, il Senato
e 'l popolo m'ascolti. A voi presento
875 un cittadin proscritto
che disprezzar le leggi
osò furtivo. Ei che d'un ferro armato
in Campidoglio alle mie squadre appresso
tentò svenare il dittatore istesso.

We shall then see shine on my life the ray that
triumphs over dark oblivion.

SCENE VIII

Enter Giunia with guards.

GIUNIA
Cowardly soul, what do you expect from Giunia?
What do you want? Can it be stupid and foolish to
this extent for Rome and the Senate to tolerate an
unworthy traitor? Conscripted fathers, here before
you I ask for revenge and mercy. A most unhappy
bride asks for mercy, and the shade of a dead citizen
and husband that still swims in blood wants revenge.

SILLA
Calm your anger, dry your beautiful eyes. Crying is
useless and so is your anger. I want you to witness in
front of all Rome my crimes and my cruelty, and in
this very place you shall soon know Silla's heart.

LAST SCENE

Enter Cecilio, Aufidio, guards.

GIUNIA
(My spouse!)
CINNA
(What do I see!)
CELIA
(What mystery is this!)
CECILIO
(What is happening!)
SILLA
Rome, the Senate, and you the people, listen to me.
I present to you a banned citizen who dared to act
with stealth and in contempt of the law. He was the
one who, armed with a sword, in the Campidoglio,
next to my soldiers, tried to kill the dictator himself.

880 Grazia ei non cerca. Anzi di me non teme
e m'oltraggia e detesta. Ecco il momento
che decide di lui. Silla qui adopri
l'autorità che Roma
al suo braccio affidò. Giunia mi senta
885 e m'insulti, se può. Quell'empio Silla,
quel superbo tiranno a tutti odioso,
vuol che viva Cecilio e sia tuo sposo.
(Lo presenta a Giunia.)

GIUNIA
E sarà ver! . . . Mia vita . . .

CECILIO
Fida sposa . . . Qual gioia . . .
890 Qual cangiamento è questo!

AUFIDIO
(Che fu!)

CELIA
(Lode agli dei.)

CINNA
(Stupido io resto.)

SILLA
Padri coscritti, or da voi cerco e voglio
quanto vergò la mano in questo foglio.
(Presenta un foglio ad un de' senatori.)
De' cittadin proscritti
895 ei tutti i nomi accoglie;
ciascun ritorni alle paterne soglie.

CECILIO
Oh, come degno or sei
del supremo splendor fra cui tu siedì!

GIUNIA
Costretta ad ammirarti alfin mi vedi.

AUFIDIO
900 *(Ah, che la mia rovina
certa prevedo.)*

SILLA
In mezzo
al publico piacer, fra tante lodi
ch'ogni labbro sincer prodiga a Silla,
e perché Cinna è il solo
905 che infra occulti pensier confuso giace,
e diviso da me sospira e tace?
(Vuol abbracciar Cinna.)
Fedele amico . . .

He does not seek pardon. On the contrary, he is not
afraid of me, he insults and hates me. The time has
come to decide his fate. Silla shall use the authority
that Rome entrusted to his arm. Let Giunia hear me
and insult me, if she can. The godless Silla, the proud
tyrant, hated by all, wants Cecilio to live and be your
spouse.
(He shows him [Cecilio] to Giunia.)

GIUNIA
Could it be true! . . . My life . . .

CECILIO
My faithful bride! . . . What happiness! . . . What
change is this?

AUFIDIO
(What happened?)

CELIA
(Praised be the gods.)

CINNA
(I'm stupefied.)

SILLA
Conscripted fathers, I seek and I want from you what
is written on this paper.
(Giving a paper to one of the senators.)
It contains the names of all the banned citizens; all of
them shall go back to their home.

CECILIO
Now you are worthy of the supreme splendor among
which you sit!

GIUNIA
In the end, you see me bound to admire you.

AUFIDIO
(Ah, I can see that my coming ruin is certain!)

SILLA
In the midst of everyone's happiness, among so much
praise that all lips sincerely give to Silla, why is Cinna
the only one who sits there confused in hidden
thoughts and, far from me, sighs in silence?
(Tries to embrace Cinna.)
Faithful friend . . .

CINNA
 Ah, lascia
 di chiamarmi così. Sappi ch'ognora
 contro di te nel seno
 910 l'odio il più fier celai. Per opra mia
 tornò Cecilio a Roma. In Campidoglio
 per trucidarti io corsi, e armai non lungi
 di cento anime audaci
 e la mano e l'ardir. Io sol le faci
 915 a' danni della* discordia accesi . . .

SILLA
 Tu abbastanza dicesti, io tutto intesi.

CELIA
 (Dolci speranze, addio.)

SILLA
 La pena or senti
 d'ogni trama nascosta:
 Celia, germana mia, sarà tua sposa.

GIUNIA
 (Bella virtù!)

CECILIO
 920 (Che generoso core!)

CINNA
 E quale, oh giusto cielo!
 mi s'accende sul volto
 vergognoso rossor? Come poss'io . . .

SILLA
 Quel rimorso mi basta e tutto oblio.

CELIA
 (Me lieta!)
 (A Cinna.)

925 Ah, premia alfine
 il mio costante amor. Della clemenza
 mostrati degno, e di quel core umano
 la virtù, la pietade . . .

CINNA
 Ecco la mano.

SILLA
 Qual de' trionfi miei
 930 eguagliar potrà questo, eterni dei?

AUFIDIO
 Lascia ch'a' piedi tuoi
 grazia implori da te. De' miei consigli,
 delle mie lodi adulatrici or son
 pentito . . .

CINNA
 Ah, don't call me by that name. Know that I always
 harbored hidden in my heart the most fierce hatred.
 Thanks to me, Cecilio came back to Rome. I ran to
 the Campidoglio in order to kill you, and I provided
 with weapons and stirred almost one hundred brave
 men. I alone lit the fires of discord against you . . .

SILLA
 You have said enough, I have understood everything.

CELIA
 (Goodbye, sweet hope.)

SILLA
 Now receive the penance for all you have secretly
 plotted: Celia, my sister, shall be your bride.

GIUNIA
 (What a beautiful virtue!)

CECILIO
 (What a generous heart!)

CINNA
 What shameful blushing, oh just heavens! blooms on
 my face? How can I ever . . .

SILLA
 Your remorse is all I need and I forget everything.

CELIA
 (I am happy!)
 (To Cinna.)

Ah, a reward at last for my faithful love. Show
 yourself worthy of forgiveness and of the virtue and
 mercy of such a human heart . . .

CINNA
 Here is my hand.

SILLA
 Of all my victories, which can be equal to this victory,
 eternal gods?

AUFIDIO
 Let me kneel at your feet and ask for mercy. I now
 repent for the advice I gave you and the praise meant
 to flatter you . . .

* OT: a' danni tuoi della

SILLA
 Aufidio, sorgi. Io ti perdono.
 935 Così lodevol opra
 coronisi da me. Romani, amici,
 dal capo mio si tolga
 il rispettato alloro e trionfale.
 Più dittator non son. Son vostr'uguale.
 (*Depone l'alloro.*)
 940 Ecco alla patria resa
 la libertade. Ecco asciugato alfine
 il civil pianto. Ah no, che 'l maggior bene
 la grandezza non è. Madre soltanto
 è di timor, di affanni,
 945 di frodi e tradimenti. Anzi, per lei
 cieco mortal dalla calcata via
 di giustizia e pietà spesso travia.
 Ah sì, conosco a prova
 che assai più grata all'alma
 950 d'un menzogner splendore
 è l'innocenza e la virtù del core.

22. Coro

Il gran Silla a Roma in seno,
 che per lui respira e gode,
 d'ogni gloria e d'ogni lode
 955 vincitore oggi si fa.

CECILIO, GIUNIA
 Sol per lui l'acerba sorte
 è per me felicità.

SILLA, CINNA
 E calpesta le ritorte
 la latina libertà.

CORO
 960 Il gran Silla d'ogni lode
 vincitore oggi si fa.

CECILIO, GIUNIA, CINNA
 Trionfo d'un basso amore
 la virtude e la pietà.

CELIA, SILLA, AUFIDIO
 Il trofeo sul proprio core
 965 qual trionfo uguaglierà?

CORO
 Se per Silla in Campidoglio
 lieta Roma esulta e gode,
 d'ogni gloria e d'ogni lode
 vincitore oggi si fa.

Fine del dramma.

SILLA
 Aufidio, rise. I forgive you.
 Let me complete such a worthy deed. Romans,
 friends, take from my head the laurel wreath—the
 sign of respect and triumph. I am no longer a dicta-
 tor. I am your equal.
 (*He takes off the laurel wreath.*)
 Freedom has been returned to the homeland. The
 tears of the citizens are dried at last. Ah no, the high-
 est good is not greatness. It is only the mother of fear,
 anxiety, deceit, and treachery. Indeed, for greatness,
 people in their blindness often stray from the path
 of justice and mercy. Ah yes, I know for a fact that
 innocence and virtue in one's heart are much more
 pleasing to the soul than any false glitter.

22. Chorus

The Great Silla here in Rome, that breathes and
 rejoices with him, is the winner of all glory and
 praise.

CECILIO, GIUNIA
 Only thanks to him has bitter fate turned to
 happiness for me.

SILLA, CINNA
 And Latin freedom stomps on the chains.

CHORUS
 Great Silla is today the winner of all praise.

CECILIO, GIUNIA, CINNA
 Virtue and mercy triumphed over a low and base
 passion.

CELIA, SILLA, AUFIDIO
 A victory over his own heart! What victory will
 ever match it?

CHORUS
 If happy Rome celebrates and rejoices for Silla in
 the Campidoglio, of every glory and praise he is to-
 day the winner.

End of the drama.

Translated by Camilla Bozzoli Rudolph